COMMISSIONE I

AFFARI INTERNI - ORDINAMENTO POLITICO ED AMMINISTRATIVO - AFFARI DI CULTO - SPETTACOLI - ATTIVITÀ SPORTIVE - STAMPA

CXXXVI.

SEDUTA DI VENERDÌ 14 FEBBRAIO 1958

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARAZZA

INDICE

PAG.

Comunicazione del Presidente:

PRESIDENTE 1386

Sull'ordine dei lavori:

GIANQUINTO 1386
LUZZATTO 1386
TOZZI CONDIVI 1386
PRESIDENTE . 1386
CORBI . . . 1386

Proposte di legge (*Discussione e approvazione*):

BONTADE MARGHERITA e altri: Ricorrenza festiva del 4 ottobre in onore dei Patroni speciali d'Italia San Francesco d'Assisi e Santa Caterina da Siena. (2727) . . 1386

PRESIDENTE 1386, 1387
TOZZI CONDIVI, *Relatore* . . 1386
ANGELUCCI MARIO . . . 1386
JERVOLINO ANGELO RAFFAELE . 1386, 1387
SALIZZONI, *Sottosegretario di Stato per l'interno* 1386

BERLINGUER ed altri: Estensione al personale degli Enti pubblici delle norme delle leggi 5 giugno 1951, n. 376 (articolo 13), 4 aprile 1953, n. 240 (articolo 1, secondo comma), del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1955, n. 448 (articolo 1) e della legge 17 aprile 1957, n. 270 (3265) 1387

PRESIDENTE 1387, 1388
TOZZI CONDIVI, *Relatore* . . 1387, 1388
LUZZATTO . . . 1387
RUSSO . . 1387, 1388
LUCIFREDI 1387
SALIZZONI, *Sottosegretario di Stato per l'interno* 1387

BERNARDINETTI: Modificazione degli articoli 13 e 16 della legge 26 luglio 1929, n. 1397. (3013) 1389

PRESIDENTE 1389
TOZZI CONDIVI, *Relatore* 1389
SALIZZONI, *Sottosegretario di Stato per l'interno* 1389

Proposte di legge (*Discussione e rinvio*):

MAGLIETTA ed altri: Proroga delle disposizioni contenute nella legge 27 febbraio 1955, n. 53, sull'esodo volontario dei dipendenti civili dell'Amministrazione dello Stato. (*Urgenza*) (3328) 1390

PRESIDENTE 1390
TOZZI CONDIVI, *Relatore* . . 1390
BUBBIO 1390
SALIZZONI, *Sottosegretario di Stato per l'interno* 1390
MAGLIETTA 1390

SAVIO EMANUELA e VILLA: Modifica del regio decreto-legge 18 agosto 1942, n. 1175, concernente l'Opera nazionale per gli invalidi di guerra. (3326) 1390

PRESIDENTE 1390, 1391
RIVA, *Relatore* 1390
BORELLINI GINA 1390
SALIZZONI, *Sottosegretario di Stato per l'interno* 1390

Votazione segreta:

PRESIDENTE 1391

La seduta comincia alle 9,45.

SAMPIETRO UMBERTO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo i deputati Bartesaghi e De Francesco e che, per la seduta odierna, i deputati Jervolino Angelo Raffaele e Bogoni sostituiscono, rispettivamente, i deputati Conci Elisabetta e Ferri.

Sull'ordine dei lavori.

GIANQUINTO. Mi sia consentito sollecitare la discussione dei provvedimenti 2639 e 1913 riguardanti i dipendenti dell'ex governo militare alleato di Trieste. Dopo tante insistenze e premure, questi provvedimenti sono ancora in sospeso

LUZZATTO. Mi associo alla richiesta

TOZZI CONDIVI. Nella mia qualità di relatore dei provvedimenti ricordati dall'onorevole Gianquinto, rammento agli onorevoli colleghi che ho chiesto all'onorevole ministro di farmi conoscere il suo pensiero sull'articolo 21, perché se egli accetta quell'articolo il provvedimento potrà essere subito approvato. Comunque, dovrebbe essere messo all'ordine del giorno di mercoledì, come da richiesta dello stesso Ministro Zotta. Nel frattempo, si riunirà anche il Comitato ristretto appositamente nominato.

LUZZATTO. Desidererei notizie sulla legge per il *referendum*.

PRESIDENTE. È stato nominato un Comitato ristretto che, quanto prima, sarà convocato dal relatore.

CORBI. Desidero sollecitare la discussione della proposta di legge Macrelli sui dipendenti del pubblico impiego allontanati dal servizio per ragioni politiche. Se ben ricordo è stato già concordato un testo, e non vorrei che si attendesse la fine della legislatura.

PRESIDENTE. Farò in modo che la proposta di legge sia messa all'ordine del giorno in una delle sedute della prossima settimana: per esempio, in quella di giovedì, ma i colleghi ben sanno che questo provvedimento deve esser discusso a Commissioni riunite I e IV, per cui, oltre tutto, dobbiamo trovare il modo di contemperare le necessità del lavoro di queste due Commissioni.

Discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Bontade Margherita ed altri: Ricorrenza festiva del 4 ottobre in onore dei Patroni speciali d'Italia San Francesco d'Assisi e Santa Caterina da Siena (2727).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Bontade Margherita ed altri: « Ricorrenza festiva del 4 ottobre in onore dei Patroni speciali d'Italia San Francesco d'Assisi e Santa Caterina da Siena ».

Il relatore, onorevole Tozzi Condivi, ha facoltà di svolgere la relazione.

TOZZI CONDIVI, *Relatore*. Come gli onorevoli colleghi ricordano, svolsi la relazione e la discussione generale ebbe luogo davanti a questa Commissione in una precedente seduta Rammento, altresì, che si convenne nel considerare il 4 ottobre solennità civile anziché giorno festivo.

Non posso che confermare quanto già concordammo e chiedere, quindi, il passaggio agli articoli.

ANGELUCCI MARIO. Sono d'accordo che la data sia dichiarata solennità civile, perché la festività esprime un concetto troppo materiale della vita.

JERVOLINO ANGELO RAFFAELE. Sono d'accordo col relatore. Rammento che il riferimento alla legge 27 maggio 1949, n. 260 deve essere fatto sull'articolo 3 e non sul 2.

SALIZZONI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo è favorevole alla proposta, con entrambe le modifiche suggerite.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli. Do lettura dell'articolo 1 con i due emendamenti proposti:

« Il 4 ottobre è considerato solennità civile in onore dei Santi Patroni Speciali d'Italia San Francesco d'Assisi e Santa Caterina da Siena, ai sensi dell'articolo 3 della legge 27 maggio 1949, n. 260 ».

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*)

Passiamo all'articolo 2. Ne do lettura:

« La presente legge entra in vigore il giorno dopo la sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ».

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

JERVOLINO ANGELO RAFFAELE. Ringrazio i colleghi, lieto di constatare che la proposta è stata approvata all'unanimità.

PRESIDENTE. La proposta di legge sarà votata a scrutinio segreto al termine della seduta.

Discussione della proposta di legge d'iniziativa del deputato Berlinguer ed altri: Estensione al personale degli Enti pubblici delle norme delle leggi 5 giugno 1951, n. 376 (articolo 13), 4 aprile 1953, n. 240 (articolo 1, secondo comma), del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1955, n. 448 (articolo 1) e della legge 17 aprile 1957, n. 270. (3265).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Berlinguer, Ferri e Corona Achille: « Estensione al personale degli Enti pubblici delle norme delle leggi 5 giugno 1951, n. 376 (articolo 13), 4 aprile 1953, n. 240 (articolo 1, secondo comma), del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1955, n. 448 (articolo 1) e della legge 17 aprile 1957, n. 270 ».

Il relatore, onorevole Tozzi Condivi, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

TOZZI CONDIVI, *Relatore*. La proposta di legge al nostro esame interpreta il voto formulato dalla Camera e dal Senato fin dal 1950, allorquando si discusse in merito ai danni arrecati agli impiegati dello Stato dai cosiddetti « trentanovisti ». La discussione fu lunga e si ebbero pareri diversi ma alla fine si espresse il voto che agli impiegati danneggiati fosse concessa la possibilità di riportarsi alla pari con i « trentanovisti ». Nella seduta del 20 ottobre 1950, in questa Commissione, il rappresentante del Governo, nella persona dell'onorevole Petrilli dichiarò che era necessario provvedere anche per i dipendenti degli Enti locali e delle Amministrazioni autonome, ma questo era un aspetto del problema che in quel momento non era possibile affrontare, in quanto era necessario predisporre apposito provvedimento. Venne votato un ordine del giorno che, però, non ebbe seguito.

Il 13 febbraio 1957, la Commissione Interni del Senato, votò all'unanimità un ordine del giorno proposto dai senatori Lepore e De Luca, con il quale si invocava un provvedimento per i dipendenti degli Enti locali e delle Amministrazioni autonome. Ma neanche questo nuovo ordine del giorno ebbe seguito.

I colleghi che hanno proposto il provvedimento, oggi al nostro esame, chiedono soltanto l'estensione ai dipendenti degli Enti locali e delle Amministrazioni autonome di quanto già concesso agli impiegati statali. Quale relatore sono favorevole al provvedimento anche se ritengo necessario qualche emendamento. Per esempio, mi è stato detto che qualche Amministrazione ha già provveduto nel senso delle norme in esame, per cui sarà opportuno specificare, nell'articolo 3, che il presente provvedimento non interessa le Amministrazioni che abbiano già attuato, di propria iniziativa, questa perequazione.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

LUZZATTO. Il nostro Gruppo è favorevole alla proposta di legge e non ha nulla in contrario all'emendamento proposto dal relatore.

RUSSO. Sono d'accordo con lo spirito di questa proposta e ricordo bene l'impegno del Ministro Petrilli, ma desidero richiamare alla attenzione dei colleghi che noi, con le norme proposte determiniamo un nuovo onere finanziario per gli Enti locali. Non ritengo che sia giusto dettare delle leggi che portino aggravi ai bilanci dei comuni e degli Enti locali

TOZZI CONDIVI, *Relatore*. La proposta non si riferisce ai comuni ed alle province ma agli Enti pubblici ed alle amministrazioni indipendenti.

LUCIFREDI. La formula adottata, però, comprende anche i comuni e le province. C'è, tuttavia, da considerare che il provvedimento è stato già applicato dai comuni e dalle province con una legge approvata nell'altra legislatura. Sono state anche già adottate delle specifiche deliberazioni. Suggerisco di sopprimere le parole « sottoposti a vigilanza governativa ».

TOZZI CONDIVI, *Relatore*. È superfluo, ma non basta. Ritengo sia preferibile l'inciso « non territoriali » inserito nell'articolo 1, rimanendo d'accordo che, in tal modo, non intendiamo provvedere per i comuni e le province. Pertanto si dovrà inserire l'inciso « non territoriali » sia nel titolo che all'articolo 3.

SALIZZONI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Data la chiarificazione apportata dal relatore in merito alla estensione della portata delle norme che escludono gli Enti locali, il problema è per me meno grave; tuttavia, non posso non esprimere una preoccupazione per il fatto che non sono in grado

di valutare in pieno la portata di questo provvedimento noi, infatti, andiamo ad incidere sui bilanci di alcune amministrazioni senza conoscere il peso dell'incidenza stessa. Vorrei, perciò, pregare gli onorevoli colleghi di rinviare di una settimana il seguito della discussione per darmi modo di chiedere ulteriori informazioni e sentire anche il parere dei proponenti.

TOZZI CONDIVI, *Relatore*. Non mi pare che sia il caso, perché il provvedimento è stato già da noi esaminato in sede referente e, all'unanimità, la Commissione ha chiesto il passaggio in sede legislativa. Inoltre, abbiamo posto una limitazione ben precisa, che dovrebbe far cadere ogni motivo di preoccupazione. Per di più, abbiamo anche il parere favorevole della Commissione finanze e tesoro. E poi non possiamo permettere che una promessa fatta dal 1950 non venga mantenuta. Vorrei pregare il Sottosegretario di non insistere nella sua proposta in quanto, se accolta, difficilmente la legge potrebbe essere approvata in tempo.

PRESIDENTE. Per tranquillità del sottosegretario, comunico che i consigli di amministrazione degli enti previdenziali, per esempio, sono da tempo informati del provvedimento e ciò malgrado nessuno ha fatto pervenire obiezioni. Anzi, dall'« INAIL » ho ricevuto delle sollecitazioni.

RUSSO. La proposta del Sottosegretario è dovuta ad uno scrupolo comprensibilissimo, io la condivido, ma non ne faccio una questione sostanziale. Perciò, penso che potremmo mettere in votazione la proposta di rinvio.

PRESIDENTE. D'accordo; con l'intesa che il voto della Commissione non rappresenta sfiducia per il Governo. Pongo, allora, in votazione la proposta di rinvio della discussione.

(*Non è approvata*).

Dichiaro chiusa la discussione generale.

SALIZZONI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo si rimette alla Commissione.

PRESIDENTE. Passiamo agli articoli. Ne do lettura.

ART. 1.

Nei confronti del proprio personale comunque in servizio almeno dal 23 marzo 1939, gli Istituti e gli Enti pubblici sottoposti a vigilanza e a tutela dello Stato emaneranno norme conformi a quelle della legge 5 giugno 1951, n. 376, articolo 13; della legge 4 aprile 1953, n. 240, articolo 1, secondo comma; del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1955, n. 448, articolo 1 e della legge 17 aprile 1957, n. 270.

Tali provvedimenti decorrono dalle date stabilite dalle disposizioni legislative sopra citate, vigenti al medesimo titolo per i dipendenti statali. ».

L'onorevole Russo ha proposto il seguente emendamento: « *aggiungere le parole*, non territoriali, *dopo le parole*: Enti pubblici ».

SALIZZONI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Sono favorevole all'emendamento che conferma come le norme che stiamo per approvare non si riferiscono ai comuni ed alle provincie.

PRESIDENTE. Pongo in votazione lo emendamento Russo.

(*È approvato*).

Pongo in votazione l'articolo 1 nella sua nuova formulazione.

Nei confronti del proprio personale comunque in servizio almeno dal 23 marzo 1939, gli Istituti e gli Enti pubblici non territoriali sottoposti a vigilanza e a tutela dello Stato emaneranno norme conformi a quelle della legge 5 giugno 1951, n. 376, articolo 13; della legge 4 aprile 1953, n. 240, articolo 1, secondo comma; del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1955, n. 448, articolo 1 e della legge 17 aprile 1957, n. 270.

Tali provvedimenti decorrono dalle date stabilite dalle disposizioni legislative sopra citate, vigenti al medesimo titolo per i dipendenti statali.

(*È approvato*).

Passiamo all'articolo 2. Ne do lettura:

Ai soli fini della applicazione del precedente articolo 1 le carriere o i ruoli speciali, ove esistono, comunque denominati (transitori, ad estinzione, aggiunti, ecc.), diversi da quelli organici ordinari, sono equiparati ai ruoli transitori di cui al decreto legge 7 aprile 1948, n. 262, e successive norme integrative e di attuazione.

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Passiamo all'articolo 3. Ne do lettura.

Le amministrazioni degli Istituti ed Enti sopra indicati dovranno adottare le norme di attuazione della presente legge entro sei mesi dalla data della sua entrata in vigore.

mediante deliberazioni dei competenti organi da sottoporre alla approvazione del Ministero che esercita la vigilanza.

A quest'articolo è stato proposto dal relatore Tozzi Condivi il seguente emendamento: « *Dopo le parole:* sopra indicati, aggiungere, *le parole:* qualora non abbiano già provveduto ».

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Pongo in votazione l'articolo 3 comprensivo dell'emendamento.

Le amministrazioni degli Istituti ed Enti sopra indicati, qualora non abbiano già provveduto, dovranno adottare le norme di attuazione della presente legge entro sei mesi dalla data della sua entrata in vigore, mediante deliberazioni dei competenti organi da sottoporre alla approvazione del Ministero che esercita la vigilanza.

(*È approvato*).

Dobbiamo ora modificare il titolo in questo senso: « Estensione al personale degli Istituti ed Enti pubblici non territoriali... ecc.».

Pongo in votazione il nuovo titolo.

(*È approvato*).

La proposta di legge sarà votata a scrutinio segreto al termine della seduta.

Discussione della proposta di legge d'iniziativa del deputato Bernardinetti: Modificazione degli articoli 13 e 16 della legge 26 luglio 1929, n. 1397. (3013).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa del deputato Bernardinetti: «Modificazione degli articoli 13 e 16 della legge 26 luglio 1929, n. 1397».

Il relatore, onorevole Tozzi Condivi, ha facoltà di svolgere la relazione.

TOZZI CONDIVI, *Relatore*. La proposta di legge è molto semplice e non richiede una lunga illustrazione. Si tratta, in sostanza, di inserire nella Giunta esecutiva del Comitato nazionale dell'Opera nazionale orfani di guerra una rappresentanza dell'Associazione nazionale famiglie dei caduti e dispersi in guerra. La richiesta di questa Associazione mi sembra giusta, perché è evidente che anch'essa partecipa alla vita dell'Opera degli orfani di guerra. Pertanto, mi dichiaro favorevole alla proposta di legge, avvertendo che nell'articolo 1, per un evidente errore di stampa, il Ministero della giustizia è stato indicato come di « giustizia e affari di culto ». È necessario, quindi, sopprimere le parole « e affari di culto ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

SALIZZONI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo si rimette alla Commissione.

PRESIDENTE. Passiamo agli articoli che, se non vi sono osservazioni od emendamenti, porrò successivamente in votazione, restando inteso che vanno soppresse le parole « e affari di culto ».

ART. 1.

Il primo comma dell'articolo 13 della legge 26 luglio 1929, n. 1397, è sostituito dal seguente:

« Nel seno del Comitato nazionale è costituita una Giunta esecutiva presieduta dal presidente o, in sua vece, dal vicepresidente, e composta dei delegati dei Ministeri delle finanze e di grazia e giustizia, di un delegato dell'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra e di due membri del Comitato medesimo scelti da esso ».

(*È approvato*).

ART. 2.

Il primo comma dell'articolo 16 della legge 26 luglio 1929, n 1397, è sostituito dal seguente:

« Nel seno del Comitato provinciale è costituita una Giunta esecutiva presieduta dal presidente o, in sua vece, dal vice presidente, e composta di due membri del Comitato medesimo scelti da esso, del giudice delle tutele, del delegato dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi di guerra e del delegato del Comitato provinciale dell'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra ».

(*È approvato*).

ART. 3.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(*È approvato*).

La proposta di legge sarà votata a scrutinio segreto al termine della seduta.

Discussione della proposta di legge d'iniziativa del deputato Maglietta ed altri: Proroga delle disposizioni contenute nella legge 27 febbraio 1955, n. 53, sull'esodo volontario dei dipendenti civili dell'Amministrazione dello Stato. (3228).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Maglietta, Ferri e Barontini: « Proroga delle disposizioni contenute nella legge 27 febbraio 1955, n. 53, sull'esodo volontario dei dipendenti civili dell'Amministrazione dello Stato ».

Il relatore, onorevole Tozzi Condivi, ha facoltà di svolgere la relazione.

TOZZI CONDIVI, *Relatore*. Anche questa una proposta di legge molto semplice. Si tratta di prorogare le norme sullo sfollamento degli impiegati dello Stato: poiché il principio dello sfollamento è stato ammesso, mi pare sia possibile provvedere ad una proroga che, oltre tutto, viene a coincidere con un periodo particolarmente travagliato per l'amministrazio e dello Stato.

Il relatore è favorevole all'approvazione della proposta.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

BUBBIO. Desidero sapere se siano compresi anche i dipendenti degli enti locali.

TOZZI CONDIVI, *Relatore*. Non sono compresi. Il provvedimento riguarda soltanto i dipendenti dalle Amministrazioni dello Stato.

SALIZZONI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Debbo chiedere il rinvio della discussione, perché il Ministro Zotta competente per materia non è presente.

MAGLIETTA. Ho ragione di ritenere che il Governo sia d'accordo. Comunque, nulla devo aggiungere a quanto ha detto il relatore, e pregherei di proseguire nella discussione.

PRESIDENTE. So bene che le norme attualmente in vigore sono di imminente scadenza ma, purtroppo, non possiamo non sentire il Ministro.

Il seguito della discussione è, perciò, rinviato ad altra seduta.

Discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Savio Emanuela e Villa: Modifica del regio decreto-legge 18 agosto 1942, n. 1175, concernente l'Opera nazionale per gli invalidi di guerra (3326).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Savio Emanuela e Villa: « Modifica del regio decreto-legge 18 agosto 1942, n. 1175, concernente l'Opera nazionale per gli invalidi di guerra ».

Il relatore, onorevole Riva, ha facoltà di svolgere la relazione.

RIVA, *Relatore*. L'opera nazionale invalidi di guerra ha l'assistenza sanitaria, morale, sociale, materiale e giuridica dei mutilati e invalidi di guerra, attendendone anche al collocamento. Dopo il decreto istitutivo dell'Opera predetta, in seno al suo Consiglio direttivo, è stato ammesso anche un rappresentante dei mutilati per servizio. Con l'ultima guerra, gli infortunati civili di guerra sono stati più numerosi, forse, che non quelli che hanno partecipato direttamente alla guerra. Questa ultima associazione, essendo stata recentemente eretta in Ente morale, domanda di avere una rappresentanza nell'Opera. I proponenti chiedono che la rappresentanza sia costituita di tre elementi: a me il numero sembra piuttosto elevato e mi dichiaro favorevole alla proposta subordinandola ad un solo rappresentante degli infortunati civili.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

BORELLINI GINA. Desidero, anzitutto, sottolineare che, essendo stata presentata al Senato una più ampia proposta di riforma dell'Opera nazionale mutilati e invalidi di guerra, è evidente che questa piccola riforma non risolve proprio nulla.

Nel merito della proposta, mi dichiaro d'accordo col relatore sulla riduzione della rappresentanza dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra, ad una sola persona, però, contemporaneamente, vorrei che fosse elevata la rappresentanza dei mutilati e invalidi di guerra e fosse tolta la clausola secondo cui il rappresentante dei mutilati per servizio viene chiamato soltanto nelle discussioni di problemi interessanti la specifica categoria.

RIVA, *Relatore*. Mi sono messo in contatto con l'Associazione dei mutilati di guerra ma nessuna richiesta di maggiorare il numero della sua rappresentanza mi è stata fatta.

Per quanto riguarda la richiesta per i mutilati per servizio, debbo precisare che questa associazione ha oggi soltanto una rappresentanza consultiva: comunque, se la Commissione è d'accordo, io non ho difficoltà nel riconoscere a questo componente del consiglio il voto deliberativo.

SALIZZONI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Chiedo il rinvio di questo provvedi-

mento perché riguarda la Presidenza del Consiglio. Posso impegnarmi a comunicare il parere del Governo nella prossima riunione.

PRESIDENTE. Informo la Commissione, che, essendo assente il rappresentante della Presidenza del Consiglio, è necessario rinviare la discussione ad altra seduta.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indìco la votazione a scrutinio segreto delle proposte di legge oggi esaminate.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione segreta delle seguenti proposte di legge:

BONTADE MARGHERITA ed altri: « Ricorrenza festiva del 4 ottobre in onore dei Patroni speciali d'Italia San Francesco d'Assisi e Santa Caterina da Siena » (2727):

Presenti e votanti 44
Maggioranza 23
Voti favorevoli . . . 41
Voti contrari 3

(*La Commissione approva*).

BERLINGUER ed altri: « Estensione al personale degli Enti pubblici non territoriali delle norme delle leggi 5 giugno 1951, n. 376 (articolo 13), 4 aprile 1953, n. 240 (articolo 1, secondo comma), del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1955, n. 448 (articolo 1) e della legge 17 aprile 1957, n. 270 » (3265):

Presenti e votanti 44
Maggioranza 23
Voti favorevoli . . . 43
Voti contrari 1

(*La Commissione approva*).

BERNARDINETTI: « Modificazione degli articoli 13 e 16 della legge 26 luglio 1929, n. 1397 » (3013):

Presenti e votanti 44
Maggioranza 23
Voti favorevoli . . . 41
Voti contrari 3

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Agrimi, Almirante, Angelucci Mario, Antoniozzi, Berry, Bogoni, Borellini Gina, Bozzi, Bubbio, Calandrone Giacomo, Cappugi, Camposarcuno, Corbi, Corona Achille, Cotellessa, Delcroix, De Maria, Di Paolantonio, Elkan, Farini, Ferri, Gaspari, Gianquinto, Giraudo, Gullo, Jacometti, Jervolino Angelo Raffaele, Lombardi Ruggero, Lucifredi, Luzzatto, Manzini, Marazza, Ortona, Pelosi, Pertini, Pintus, Riva, Russo, Sampietro Umberto, Schiavetti, Tarozzi, Tozzi Condivi, Valandro Gigliola, Viviani Luciana.

La seduta termina alle 11,30.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI